

**SCUOLA**

# Concorso presidi, oltre 100 candidati irpini beffati

"Sono centinaia gli irpini coinvolti nel concorso, tra gli esclusi e i candidati ammessi agli orali. Ma certo il caos è stato tale in questo concorso che non era possibile altra scelta che quello di annullare". Lo sottolinea Antonio D'Oria della Uil: "Il Ministero dell'istruzione ha annunciato ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione del Tar. Saranno una cinquantina gli allievi ammessi all'orale, un centinaio quelli che hanno superato le prove preselettive. Da parte nostra chiediamo tutela sia per chi ha denunciato irregolarità, dalle incompatibilità a compiti corretti con sufficienza e ritiene di essere stato ingiustamente escluso, sia per chi sta sostenendo gli orali in questo mese. Dobbiamo garantire i diritti di tutti. Certo, il timore è che con l'annullamento del concorso non si possano coprire i posti di dirigente rimasti vuoti, contribuendo ad alimentare il sistema delle reggenze". Una paura denunciata con forza dalla **Gilda** "L'annullamento da parte del Tar Lazio del concorso per i dirigenti scolastici rischia di portare la scuola italiana al collasso nel prossimo anno scolastico, continuando ad alimentare il sistema delle reggenze che si moltiplicheranno anche per effetto dei pensionamenti. Dopo questa ennesima prova di inefficienza nella gestione dei concorsi pubblici da parte del Miur, la **Gilda** degli Inse-

gnanti chiede al Governo e al Parlamento di riformare profondamente la governance della scuola. "La creazione del ruolo dirigenziale in sostituzione dei vecchi ma efficienti presidi - afferma il sindacato - ha ingessato in senso burocratico e aziendalista la scuola italiana. Contro questa deriva, rilanciamo la nostra proposta di introdurre la figura del 'preside elettivo' nominato dal Collegio dei Docenti".

